



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
Largo Castelseprio
Largo Castelseprio, 9 00188 ROMA
☎ 06/33613557 ☎ 06/33611262 ✉ rmic86400v@istruzione.it
C.F. 97197290584 Cod. Mecc: RMIC86400V
PEC: RMIC86400V@PEC.ISTRUZIONE.IT WEB: www.largocastelseprio.gov.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

dell'Istituto Comprensivo Largo Castelseprio

(DELIBERA del CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 52/2014 e ss.mm.ii)

Sommario

<u>I DIRITTI E I DOVERI DELLA COMPONENTE STUDENTESCA</u>	<u>3</u>
<u>PARTE I – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u>	<u>4</u>
ART. 1 DURATA DELL’ANNO SCOLASTICO – ORARIO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DI REFEZIONE. INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA E PRIMARIA.	4
SCUOLA DELL’INFANZIA.....	4
SCUOLA PRIMARIA.....	4
SERVIZIO DI REFEZIONE	5
ART. 2 ORARIO DELLE LEZIONI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	5
ART. 3 NORME COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA	7
USCITE ANTICIPATE	8
EDUCAZIONE FISICA.....	8
ART. 4 PERSONALE DOCENTE	9
ART. 5 COLLABORATORI SCOLASTICI	9
ART. 6 INFORTUNI E SOMMINISTRAZIONE FARMACI.....	9
<u>PARTE II – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</u>	<u>11</u>
ART. 7 SCUOLA PRIMARIA	11
ART. 8 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	11
ART. 9 NORME COMUNI.....	11
<u>PARTE III - REGOLAMENTI DI DISCIPLINA.....</u>	<u>12</u>
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	12
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	15

I diritti e i doveri della componente studentesca

Gli studenti hanno diritto a :

- una scuola come luogo di libertà secondo i principi della Costituzione;
- un'offerta culturale e professionale di qualità;
- la garanzia di una crescita umana e culturale;
- una valutazione efficace e trasparente che valorizzi le risorse intellettuali di ognuno e promuova il talento e le eccellenze, renda lo studente consapevole delle sue carenze e favorisca il recupero di situazioni di insuccesso e di svantaggio;
- esprimere le proprie ragioni prima che venga preso qualsiasi provvedimento disciplinare nei loro confronti;
- avere precise informazioni sul proprio andamento scolastico in qualsiasi momento dell'attività didattica.

Gli studenti hanno il dovere di:

- frequentare con assiduità le lezioni e le attività didattiche secondo orari, calendari e programmi definiti dall'Istituto;
- impegnarsi con continuità nello studio;
- rispettare persone, strutture, strumenti didattici e tecnologici;
- tenere sempre un comportamento corretto e disciplinato in modo da rendere la scuola un ambiente di studio e di crescita umana accogliente e sano;
- frequentare le lezioni con un abbigliamento adatto ad un luogo di studio.

PARTE I – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Art. 1 Durata dell'anno scolastico – orario delle attività scolastiche e di refezione. Ingresso e uscita degli alunni delle scuole dell'INFANZIA E PRIMARIA.

Scuola dell'infanzia

Tempo scuola

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì; l'orario di ingresso è dalle ore 8:15 alle ore 8:45, quello di uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:15.

Entrata e uscita

I genitori dovranno accompagnare e prelevare i propri figli non oltre l'ingresso dell'aula. Durante i primi 30 giorni di scuola, gli alunni nuovi inseriti potranno essere accompagnati all'interno dell'aula dai genitori. Alle ore 9:00 il suono della campanella avvertirà della chiusura del cancello e dell'inizio delle lezioni. I ritardatari saranno affidati al personale ATA che provvederà ad accompagnarli in classe.

Assenze

In caso di assenza superiore a sei giorni consecutivi, è richiesta certificazione medica (nel computo di tali giorni vanno considerati i giorni festivi precedenti o successivi a quelli di assenza); in caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) i genitori sono tenuti a darne preventiva comunicazione agli insegnanti di classe per iscritto e sono esentati dal presentare un certificato medico al rientro.

Criteri di inserimento

Qualora, all'inizio dell'anno scolastico, si dovessero rendere disponibili dei posti per rinuncia o decadenza, gli stessi saranno assegnati attingendo dalla graduatoria di riserva.

Le assenze del bambino superiori a 30 giorni consecutivi e non giustificate comportano la decadenza dal posto. La decadenza è disposta dal Dirigente Scolastico con proprio atto. La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta dal Dirigente Scolastico attingendo dall'elenco della lista di riserva, nei dieci giorni successivi all'avvenuta vacanza, di norma non oltre il mese di gennaio.

Scuola Primaria

Tempo scuola

Il tempo scuola si articola in tempo normale e tempo pieno.

Tempo normale 27 ore: Lun-Ven dalle 8:15 alle 13:39

Tempo pieno 40 ore: Lun-Ven dalle 8:15 alle 16:15

Entrata

- L'entrata degli alunni della scuola primaria è regolata dal suono della campanella alle ore 8:15. I docenti attenderanno gli alunni in classe e il personale ATA vigilerà sull'ordinato ingresso nelle classi. In ogni caso il cancello esterno sarà chiuso alle ore 8:30.
- L'ingresso a scuola per eccezionali motivi non sarà consentito oltre le ore 11:00.
- Per gli alunni provenienti dai campi nomadi, in base a quanto previsto dal progetto di integrazione, è prevista una deroga.

Ritardi

- Il ritardo, oltre ad essere annotato su un apposito modulo e consegnato all'insegnante, verrà annotato con una R sul registro di classe. Sono ammessi cinque ritardi per quadrimestre, al raggiungimento dei quali la famiglia sarà avvisata con

una comunicazione scritta del Dirigente Scolastico.

Al sesto ingresso con ritardo il genitore accompagnatore dovrà ritirare presso gli uffici di Segreteria l'autorizzazione all'entrata a scuola firmata dal Dirigente Scolastico.

Il ritardo ripetuto sarà valutato nell'ambito del comportamento.

Uscita

- L'uscita pomeridiana sarà regolata da due suoni di campanella: il primo alle ore 16:10 per la preparazione delle classi e il secondo alle ore 16.15 per l'apertura del cancello.
- Per gli alunni provenienti dai campi nomadi, in base a quanto previsto dal progetto di integrazione, è prevista una deroga.
- I docenti in servizio durante l'ultima ora di lezione accompagneranno gli studenti ordinatamente fino all'uscita e i genitori o la persona da essi delegata, munita di documento di riconoscimento, attenderanno i propri figli all'esterno della stessa.
- I genitori preleveranno i propri figli all'interno del cortile dopo l'apertura del cancello che avverrà alle ore 16:10; lo stesso verrà chiuso alle ore 16:30.
- E' fatto divieto agli alunni e ai genitori di sostare nel cortile della scuola oltre l'orario scolastico.
- Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni fatta eccezione per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia.
- Al raggiungimento della quinta uscita anticipata, la famiglia sarà avvisata con una comunicazione scritta da parte del Dirigente. Nel caso in cui si verificano ripetute violazioni del rispetto dell'orario di uscita degli alunni, saranno adottate le misure previste in caso di abbandono dei minori: gli insegnanti saranno tenuti a rivolgersi alle autorità competenti qualora il minore non sia prelevato entro l'orario scolastico previsto. La stessa procedura sarà adottata, in assenza del genitore, al rientro da uscite didattiche.

Assenze

in caso di assenza superiore a sei giorni consecutivi, è richiesta certificazione medica (nel computo di tali giorni vanno considerati i giorni festivi precedenti o successivi a quelli di assenza); in caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) i genitori sono tenuti a darne preventiva comunicazione agli insegnanti di classe per iscritto e sono esentati dal presentare un certificato medico al rientro.

Intervallo

- L'intervallo antimeridiano tra le lezioni avviene tra le ore 10:15 e le ore 10:45 nelle rispettive classi o in cortile. La vigilanza durante la ricreazione spetterà all'insegnante che ha l'orario frontale rispetto alla classe. La vigilanza ai bagni e la sorveglianza ai piani dovrà essere garantita dai collaboratori scolastici.

Norme generali

- L'uso del grembiule è lasciato alla discrezionalità degli insegnanti di classe. Comunque gli alunni e gli insegnanti dovranno adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (no biancheria intima in vista, no gonne troppo corte, no magliette molto scollate).

Servizio di refezione

- I turni per la mensa saranno gestiti in base alle necessità dei singoli plessi. La durata del 'dopo mensa' è stabilita in 45 minuti.
- Al fine di assicurare un efficiente servizio mensa, i pagamenti delle relative quote dovranno essere effettuati entro i termini prescritti.

Art. 2 Orario delle lezioni per la scuola secondaria di I grado

Tempo scuola

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Entrata

- L'entrata degli alunni è fissata per le ore 8:00. I docenti attenderanno gli alunni in classe e il personale ATA vigilerà sull'ordinato ingresso.
- Gli alunni che, in via straordinaria, arriveranno dopo le ore 8:05, entreranno in classe consegnando un apposito modulo, che verrà firmato al momento dall'insegnante e successivamente controfirmato dai genitori. Tale modulo sarà riconsegnato il giorno dopo all'insegnante di classe che ne registrerà il ritiro.
- L'ingresso a scuola per eccezionali motivi non sarà consentito oltre le ore 10:00.

Ritardi

- Il ritardo verrà annotato in un elenco all'interno del registro di classe, periodicamente controllato; superati i tre ritardi in un mese, si convocheranno i genitori. I ritardi reiterati saranno considerati nella valutazione del comportamento.

Uscita

- I docenti in servizio durante l'ultima ora di lezione accompagneranno gli studenti ordinatamente fino all'uscita e i genitori o la persona da essi delegata, munita di documento di riconoscimento, attenderanno i propri figli all'esterno del cancello.
- Ai sensi dell'art. 19 bis del D.L. 16 Ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 Dicembre 2017, n. 172, i genitori, compilando una richiesta su apposito modulo, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma del proprio figlio al termine dell'orario scolastico.
- E' fatto divieto agli alunni e ai genitori di sostare nel cortile della scuola oltre l'orario scolastico.

Intervallo

Le lezioni avranno due intervalli: dalle ore 9:55 alle ore 10:05 e dalle ore 11:55 alle ore 12:05.

Al fine di garantire il sereno svolgimento, in sicurezza, delle ricreazioni si stabilisce quanto segue:

- Durante la prima ricreazione, escono in corridoio le classi prime e seconde; le classi terze restano nelle proprie aule;
- Durante la seconda ricreazione, escono in corridoio le classi terze; le classi prime e seconde restano nelle proprie aule;
- Le classi che occupano i corridoi piccoli del primo e secondo piano, svolgeranno entrambe le ricreazioni all'interno dei rispettivi corridoi sotto la vigilanza dei docenti in servizio;
- I collaboratori in servizio nei suddetti corridoi svolgeranno sorveglianza sulle scale;
- I collaboratori assegnati ai corridoi grandi svolgeranno sorveglianza ai servizi igienici;
- I docenti sorveglieranno gli studenti durante le ricreazioni fuori dalle aule le cui porte dovranno essere chiuse.

Si ricorda che durante le ricreazioni è fatto divieto agli studenti di:

- correre nei corridoi;
- giocare a palla;
- gridare;
- spintonarsi e simulare lotte;
- spostarsi da un piano all'altro.

Assenze

Tutte le assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate per iscritto; in caso di assenza superiore a sei giorni consecutivi, è richiesta certificazione medica (nel computo di tali giorni vanno considerati i giorni festivi precedenti o successivi a quelli di assenza); in caso di assenza prolungata e programmata (es. settimana bianca, viaggi, impegni di famiglia etc.) i genitori sono tenuti a darne preventiva comunicazione agli insegnanti di classe per iscritto e sono esentati dal presentare un certificato medico al rientro.

Ogni mancanza di rispetto delle regole citate, puntualmente rilevata dai docenti e dai collaboratori, sarà sanzionata secondo quanto previsto da regolamento disciplinare.

Norme generali

- Gli alunni non possono uscire dall'aula al cambio dell'ora durante le normali attività didattiche.
- Le uscite dalle aule durante le lezioni devono essere limitate nel numero e nel tempo. Durante l'orario scolastico, gli alunni non potranno mai spostarsi di piano senza il permesso dei docenti.
- Per nessun motivo potranno accedere all'area riservata ai docenti (aula n.1) non accompagnati da personale docente o ATA.
- Il telefono cellulare deve essere rigorosamente spento dall'ingresso a scuola fino all'uscita dall'Istituto. Chiunque venga sorpreso ad utilizzare il telefonino, sarà invitato a spegnerlo e riporlo nello zaino. L'insegnante darà comunicazione tempestiva sia telefonicamente che tramite nota scritta ai genitori dell'uso improprio dello stesso. Si ribadisce che la mancata osservanza di tale norma comporterà una nota disciplinare sul registro di classe.
- In caso di assenza prevista dei docenti, la scuola potrà, in via eccezionale, variare l'orario delle lezioni (entrata posticipata e /o uscita anticipata), previa comunicazione scritta alle famiglie.
- Le assenze saranno giustificate sull'apposito libretto. La firma di chi giustifica deve essere depositata in segreteria al momento del ritiro dello stesso. Senza giustificazione lo studente può essere ammesso solo previa autorizzazione del docente presente alla prima ora di lezione. L'assenza va comunque giustificata entro i tre giorni dalla data del rientro. In caso di mancata giustificazione entro i suddetti termini, lo studente verrà riammesso alle lezioni solo se accompagnato dai genitori.
- L'utilizzo delle macchinette distributrici di merende da parte degli alunni deve essere limitato ai casi di emergenza e regolamentato dal personale docente e dal personale ATA.
- Se l'insegnante delle attività extra scolastiche da svolgersi in orario pomeridiano fosse assente e ci si trovasse nell'impossibilità di sostituirlo o di avvertire in anticipo i genitori, gli alunni verranno divisi in altri laboratori. Nel caso in cui non ci fosse nessuna attività, gli alunni verranno accompagnati nella sede centrale di Largo Castelseprio, 9.

Uso del laboratorio multimediale

Il laboratorio multimediale è riservato all'attività didattica degli studenti e degli insegnanti dell'Istituto previa prenotazione su apposito modulo.

La chiave del laboratorio è conservata dai custodi che possono consegnarla solamente agli insegnanti.

Gli studenti accedono al laboratorio solo in presenza di un insegnante.

Il laboratorio deve essere lasciato nelle condizioni in cui è stato trovato. Di norma, al termine dell'attività i computer devono essere spenti.

Gli studenti devono astenersi da qualsiasi intervento sulle attrezzature, modifiche di configurazioni, installazione di nuovi software (anche scaricati da Internet). I lavori dovranno venire salvati su pen drive oppure all'interno delle cartelle personali.

L'uso di Internet è riservato all'attività didattica e deve avvenire in presenza dell'insegnante accompagnatore che ne regolarizzerà l'uso.

Chiunque entri nel laboratorio e riscontri delle anomalie nelle apparecchiature, è tenuto ad informare l'insegnante accompagnatore.

Per far richiesta di accessori o di materiale e per segnalare eventuali interventi tecnici o guasti bisogna rivolgersi all'insegnante incaricato.

Art.3 Norme comuni ai tre ordini di scuola

- Per tutti gli alunni è richiesta una quota di € 20,00 a titolo di contributo volontario, da versare per gli alunni del primo anno all'atto dell'iscrizione e per tutti gli altri entro il 15 dicembre di ciascun anno scolastico.
- E' fatto divieto alle famiglie di consegnare merende o materiale scolastico ai collaboratori da recapitare

agli alunni durante l'orario scolastico.

- Possono essere introdotti all'interno della scuola, per essere condivisi, solo prodotti alimentari acquistati e accompagnati dallo scontrino fiscale comprovante l'acquisto effettuato nella stessa giornata in cui si effettui il consumo. Detto scontrino dovrà essere consegnato al docente di turno che avrà cura di conservarlo per ventiquattro ore.
- E' vietato l'accesso all'interno dei cortili e degli edifici scolastici ad animali di ogni tipo.
- Per consentire una corretta gestione della scuola tutti - genitori, alunni e operatori scolastici - devono osservare la massima puntualità e il divieto di fumo nei locali scolastici interni ed esterni.
- All'entrata gli alunni saranno sorvegliati da tutto il personale in servizio nella scuola; in caso di necessità (ritardo, assenza momentanea, congedo, mancanza di docenti disponibili) saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
- L'entrata o l'uscita degli alunni diversamente abili può essere personalizzata e concordata in sede di GLH operativo.
- I progetti con finanziamento da parte delle famiglie, da svolgersi all'interno dell'orario curriculare, saranno attivati nel solo caso in cui la totalità della classe esprime volontà di adesioni.
- Per motivi di sicurezza, ai familiari è fatto divieto di accompagnare gli alunni oltre il portone d'ingresso, tranne che per gli alunni di prima primaria limitatamente alla prima settimana dell'anno scolastico e per gli alunni diversamente abili previo accordo GLH operativo.

Uscite anticipate

- Non sono consentite uscite anticipate durante gli ultimi quindici minuti di lezione.
- Non saranno concessi più di cinque permessi programmati (richiesti in anticipo per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci) di uscita a quadrimestre, tenendo conto del cambio dell'ora per gli alunni di scuola secondaria di primo grado. Al raggiungimento della quinta uscita anticipata, la famiglia sarà avvisata con una comunicazione scritta.
- In caso di necessità di uscite anticipate e/o entrate posticipate programmate sulla base di terapie, i genitori dell'alunno sono tenuti a farne richiesta scritta presso la Segreteria, allegando relativa certificazione dello specialista o del centro presso cui viene svolta la terapia.
- In caso di uscita fuori orario, l'alunno dovrà essere obbligatoriamente prelevato dai genitori o dall'adulto delegato munito di documento di riconoscimento. Delega e copia del documento dovranno essere consegnati in segreteria entro il 30 settembre del primo anno del corso degli studi ed hanno valenza per tutto il corso. Le famiglie sono tenute a comunicare in segreteria eventuali revoche o cambiamenti.
- In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 104/92, dalla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e dalle Linee guida per l'integrazione 2013, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare la presenza di terapisti e/o operatori, per osservazioni relative ad alunni con disabilità. Orari e modalità dovranno essere condivisi preliminarmente con i docenti e la presenza dell'operatore dovrà essere comunicata a tutti i genitori della classe.
- Nel caso in cui si verificano ripetute violazioni del rispetto dell'orario di uscita degli alunni, saranno adottate le misure previste in caso di abbandono dei minori: gli insegnanti saranno tenuti a rivolgersi alle autorità competenti qualora il minore non sia prelevato entro l'orario scolastico previsto. La stessa procedura sarà adottata, in assenza del genitore, al rientro da uscite didattiche.

Educazione fisica

Per l'attività motoria è previsto l'uso di una tuta e scarpe da ginnastica pulite.

E' vietato l'accesso in palestra, fuori dall'orario stabilito, al personale non autorizzato ed agli allievi non accompagnati dagli insegnanti e/o istruttori.

Tutti gli utenti hanno il diritto di utilizzare un ambiente decoroso e il dovere di riconsegnare locali ed attrezzature in condizioni di decoro e pulizia.

Nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato all'esercizio dell'attività fisica, i genitori sono pregati di comunicarlo per iscritto agli insegnanti. Il certificato medico occorre qualora il bambino abbia necessità di esonero temporaneo e deve essere presentato in segreteria. Se si supera il mese di esonero, tale

certificato dovrà essere rilasciato da un medico della ASL.

Art. 4 Personale docente

- I docenti hanno l'obbligo di tenere spento il cellulare durante le ore di lezione.
- Il cambio dell'ora deve avvenire il più velocemente possibile. In ogni caso l'insegnante di classe, al cambio dell'ora, attenderà il collega in entrata per non più di cinque minuti, dopo di che affiderà, temporaneamente, la classe ad un collaboratore. I docenti che prendono servizio a mattinata avviata si faranno trovare fuori dall'aula al suono della campanella. Il docente che si attarda, senza valido motivo, oltre il tempo stabilito, è ritenuto comunque responsabile.
- In caso di assenza di un insegnante, e di impossibilità di sostituzione dello stesso, gli alunni saranno ripartiti nelle varie classi secondo il piano nominativo predisposto dal responsabile di plesso per la scuola secondaria di primo grado e dalle insegnanti di classe per la scuola primaria. La ripartizione avverrà in modo proporzionale e fino a un limite massimo di 30 alunni per classe.

Art. 5 Collaboratori scolastici

- I collaboratori scolastici non possono usare il cellulare durante il cambio dell'ora, durante le ricreazioni, all'ingresso e all'uscita dei ragazzi.
- E' fatto assoluto divieto a persone non espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico di entrare nelle classi e di circolare nei corridoi antistanti. I collaboratori controlleranno che venga rispettata questa norma.

Art. 6 Infortuni e somministrazione farmaci

In caso di malessere manifesto degli alunni, gli insegnanti adotteranno i provvedimenti previsti (telefonare ai genitori, chiamare il pronto soccorso).

La somministrazione di medicinali non rientra tra i doveri del personale scolastico. In caso di necessità certificata, laddove non sia possibile ricorrere al supporto infermieristico del C.A.D. (Centro di Assistenza Domiciliare) dell'Azienda Sanitaria territoriale, è necessario e inderogabile il rispetto del seguente protocollo:

1. I farmaci a scuola (o comunque durante le attività scolastiche) non devono essere somministrati né possono essere autosomministrati, salvo i casi autorizzati dai medici del S.S.N. e/o dai Pediatri di famiglia;
2. Nei casi autorizzati, la famiglia consegnerà al Dirigente scolastico specifica richiesta unitamente al certificato medico e ai farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento.
3. Nell'autorizzazione i medici del S.S.N. e/o i Pediatri di famiglia devono certificare: - l'assoluta necessità della somministrazione in orario scolastico; - la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; - la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario; - quali effetti collaterali possono verificarsi e come comportarsi in caso si presentino.
4. Il certificato deve inoltre contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori: - nome e cognome dello studente; - nome commerciale del farmaco; - descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco o orario da rispettare per la somministrazione; - dose da somministrare; - modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; - durata della terapia.
5. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta dalla famiglia ed il certificato medico valuta la fattibilità organizzativa ed individua il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) da incaricare della somministrazione dei farmaci, garantendo loro, se necessario, la formazione adeguata, con il possibile contributo delle famiglie e dei medici curanti.

Gestione dell'emergenza: resta comunque prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso nei casi in cui non

sia possibile applicare il presente protocollo o questo risulti inefficace. Le richieste vanno comunque riconfermate e rinnovate ogni anno scolastico, in caso di trattamento prolungato per più di un anno scolastico.

PARTE II – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art.7 Scuola primaria

- Durante gli incontri genitori/insegnanti, gli alunni non potranno accedere ai locali scolastici per motivi di sicurezza.
- I colloqui con le famiglie sono previsti prima del termine di ogni quadrimestre; inoltre è previsto che i genitori possano essere convocati per iscritto in caso di effettiva urgenza o richiedere essi stessi un colloquio con gli insegnanti, laddove se ne ravveda effettiva necessità.

Art. 8 Scuola Secondaria di primo grado

- I professori riceveranno i genitori degli alunni previo appuntamento richiesto tramite quaderno degli avvisi o registro elettronico in orario antimeridiano, nel giorno e nell'ora stabiliti; ci sarà anche un incontro pomeridiano in ciascun quadrimestre. Tali incontri avranno lo scopo di informare sul rendimento degli alunni.

Art. 9 Norme comuni

- I rappresentanti di classe, qualora si presentasse la necessità, potranno accedere alla scuola anche durante l'orario delle lezioni, ma solo dopo essersi accordati con gli insegnanti delle proprie classi che, secondo le esigenze didattiche, stabiliranno il momento dell'incontro.
- Insegnanti e genitori concorreranno a sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla buona conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche. E' prevista la collaborazione genitori-insegnanti nei vari tipi di attività, previa richiesta degli insegnanti.
- La scuola non è responsabile di eventuali furti né di eventuali danneggiamenti di oggetti di valore in possesso degli alunni.
- Non è consentita la partecipazione dei genitori o di altri parenti ai viaggi e alle visite guidate organizzate dalla scuola. Gli alunni dovranno essere accompagnati esclusivamente dagli insegnanti di classe e da eventuali unità di personale O.S.S.S.E. o A.E.C. La presenza dei genitori è invece obbligatoria per gli alunni che necessitano di terapia farmacologica d'urgenza.
- La partecipazione delle classi ad attività para-inter-extra-scolastiche ed ogni altra attività proposta dagli insegnanti e programmata dai Consigli di Classe deve essere subordinata ai seguenti criteri: aderenza alla programmazione educativo-didattica; partecipazione pressoché integrale della classe; scelta del mezzo di trasporto secondo quanto indicato nella C.M. 253/1991 e 291/1992.
- La partecipazione degli alunni a qualunque delle attività suddette è subordinata comunque al versamento della quota assicurativa integrativa presso la compagnia di assicurazione BENACQUISTA.
- Tutte le associazioni dei genitori che desiderino promuovere iniziative all'interno dei locali scolastici hanno l'obbligo di presentarne la progettazione con un congruo anticipo (almeno 30 giorni), al Consiglio di Istituto, affinché tale organo sia posto in condizione di poter deliberare in merito.
- Le sedute del Consiglio di Istituto sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori che possono intervenire solo come uditori.

PARTE III - REGOLAMENTI DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il consiglio dell'Istituto Comprensivo Largo Castelseprio di Roma, ai sensi dell'Art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, approva il seguente Regolamento di disciplina per gli studenti della Scuola Primaria.

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento si applica agli studenti che frequentano la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Largo Castelseprio. Esso si ispira ai principi e alle norme stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

ART. 2 – Principi generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

ART. 3 – Finalità e principi dell'azione disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto, per quanto possibile, della situazione personale del bambino.

Salvo diversamente disposto in questo regolamento, gli interventi educativi graduati sono applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

Gli insegnanti attuano gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi, in conseguenza delle mancanze disciplinari più gravi dovrà sempre essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

ART. 4 – Comportamenti che configurano lievi mancanze disciplinari

Configurano lievi mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria le seguenti mancanze nei doveri scolastici:

- frequenza non regolare delle lezioni;
- assolvimento discontinuo degli impegni di studio;
- presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;

- effettuare ritardi rispetto all'orario di ingresso ed uscite anticipate oltre il limite stabilito dal Regolamento di Istituto;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività (ad es. telefoni cellulari e armi contundenti) senza la specifica autorizzazione, o oggetti pericolosi;
- sporcare intenzionalmente i locali e gli arredi della scuola o oggetti personali.

In presenza di questi comportamenti l'insegnante può ricorrere ad uno dei seguenti interventi educativi:

- richiamare oralmente l'alunno, invitandolo ad un comportamento più rispettoso dei doveri scolastici;
- ammonire per iscritto (nota sul diario) il comportamento manchevole, dopo aver sentito le ragioni addotte dall'alunno e valutata ogni altra circostanza;
- dopo tre ammonizioni scritte si procederà alla convocazione delle famiglie.

ART. 5 – Comportamenti irrispettosi, disturbo delle lezioni, violazione delle norme di sicurezza

Costituiscono mancanze disciplinari, sanzionate secondo modalità previste da questo articolo, i seguenti comportamenti:

forme non gravi e non reiterate di mancanza di rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola, dei compagni di classe e degli altri alunni dell'istituto; disturbo continuato delle lezioni con comportamenti che denotano mancanza di rispetto delle regole scolastiche; violazioni non gravi delle norme di sicurezza.

Nei confronti dell'alunno manchevole di questi comportamenti, sono adottati, sentito l'alunno, i seguenti interventi educativi in ragione della gravità dei fatti e delle circostanze:

- ammonizione scritta (nota) sul registro di classe e sul diario dell'alunno;
- allontanamento dalla lezione per un tempo limitato;
- convocazione scritta della famiglia.

Per tutto il periodo di allontanamento dalla lezione, l'alunno deve essere sottoposto alla vigilanza di un insegnante disponibile.

I provvedimenti educativi previsti da questo articolo sono adottati, secondo le circostanze e le specifiche competenze e responsabilità, dall'insegnante di classe, dal team degli insegnanti o dal Dirigente Scolastico.

ART. 6 – Gravi mancanze disciplinari

Costituiscono gravi mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

turpiloquio, ingiurie e offese gravi nei confronti del capo di Istituto degli insegnanti, del personale scolastico e dei compagni; molestie continue nei confronti dei compagni; disturbo reiterato delle attività didattiche che comporta l'interruzione del regolare svolgimento delle attività e uso scorretto o non autorizzato con conseguenti danni a strumenti, macchinari e sussidi didattici presenti in aula o in altri locali della scuola (palestra, biblioteca, teatro, aula multimediale); atti di vandalismo (imbrattare, sporcare o danneggiare) su infrastrutture, pareti e suppellettili della scuola.

L'insegnante e/o il Dirigente Scolastico, adotta nei confronti dell'alunno manchevole, in ragione della gravità del fatto e della prevedibile efficacia dell'azione educativa sull'alunno, uno o più dei seguenti provvedimenti educativi e sanzioni:

convocazione scritta alla famiglia; esclusione dell'alunno alla partecipazione a visite guidate o viaggi di istruzione a discrezione degli insegnanti.

Nei casi di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe, dispone la sospensione dell'alunno dalle attività didattiche per un massimo di tre giorni.

Tale sanzione è adottata solo quando ogni altra strategia e misura educativa non abbia condotto ad apprezzabili risultati sul piano disciplinare.

Per i comportamenti indicati al precedente comma 1 lettera d ed e si applica il principio generale della

riparazione del danno, richiamato dal D.P.R. 24 giugno 1998 e modificato con D.P.R. 235/2007.

ART. 7 – Impugnazioni

Avverso le sanzioni indicate nel precedente articolo 6 è ammesso ricorso secondo le procedure indicate dall'articolo 6 del Regolamento di disciplina della Secondaria di I Grado.

ART. 8 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto.

In caso di conflitto tra norme, le disposizioni di carattere generale del Regolamento di Istituto prevalgono su quelle del presente regolamento quando non altrimenti disposto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il presente *Regolamento* è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Art. 1 - Principi

1. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
3. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
4. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
5. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, se queste hanno una ripercussione negativa anche all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 2 - Descrizione delle sanzioni e corrispondenza sanzione - infrazione

SIGLA SANZIONE	Descrizione sanzione
S1	Richiamo verbale;
S2	Consegna aggiuntiva da svolgere in classe; consegna aggiuntiva da svolgere a casa.
S3	Sospensione della ricreazione
S4	Ammonizione scritta sul libretto personale con annotazione sul registro di classe.
S5	Allontanamento temporaneo dall'aula (con sorveglianza) e annotazione sul registro di classe
S6	Ammonizione scritta sul libretto personale con annotazione sul registro di classe e richiamo del Dirigente S. o suo delegato;
S7	Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni.
S8	Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni.
S9	Allontanamento oltre i quindici giorni.
S10	Allontanamento fino al termine delle lezioni.
S11	Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.
CORRISPONDENZA SANZIONE-INFRAZIONE	
SIGLA SANZIONE	Descrizione infrazione
S1-S2-S3-S4-S5-S6	Ritardi ripetuti; ripetute assenze saltuarie; assenze o ritardi non giustificati; mancanza del materiale occorrente; non rispetto delle consegne a casa e a scuola; comportamento pericoloso per sé e gli altri.
S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7	Disturbo delle attività didattiche; falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni; omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa; allontanamento non autorizzato dalla scuola durante l'orario scolastico; utilizzo

	del telefono cellulare a scuola; danneggiamenti involontari a beni della scuola e/o di compagni per incuria e distrazione; comportamento pericoloso per sé e gli altri.
S7-S8	Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri; gravi mancanze di rispetto, anche formali, al Capo d'Istituto, ai Docenti e a tutto il personale della scuola; volontario danneggiamento o furto di sussidi didattici e attrezzature della scuola o dei compagni; rifiuto esplicito e reiterato ad ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generale.
S9	Presenza di due condizioni: 1) commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.: costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) e/o reati che costituiscano pericolo per l'incolumità pubblica (incendi, allagamenti, etc.); 2) valutazione della gravità del fatto commesso tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.
S10	Presenza di tre condizioni: 1) commissione dei reati di cui al punto precedente; 2) recidiva oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; 3) verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica durante l'anno.
S11	Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente.

Art. 3 - Soggetti competenti a infliggere le sanzioni disciplinari

1. Il Docente irroga le sanzioni da **S1** a **S6**; è fatta salva la potestà di autonoma iniziativa del Dirigente Scolastico.
2. Il Consiglio di classe irroga le sanzioni **S7 – S8**. E' convocato dal Dirigente in base alla gravità dell'infrazione e/o su richiesta del Coordinatore della classe.
3. Il Consiglio di Istituto irroga le sanzioni da **S9** a **S11**. Viene convocato per iniziativa del Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe.

Art. 4 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni da S1 a S6 sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico al verificarsi del comportamento inadeguato.
2. Per tutte le altre sanzioni è previsto il seguente procedimento disciplinare:
3. - Comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
4. - Invito ad esporre le proprie ragioni a difesa entro tre giorni, nonché eventuale richiesta di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione;
5. - Convocazione dell'organo collegiale previsto per la sanzione;
6. - Conclusione del procedimento con provvedimento del D.S. di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, o di archiviazione senza effetti del procedimento stesso.

Art. 5 – Casi particolari

1. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

2. Su proposta del Consiglio di classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc. Tali possibili misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.
3. Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art. 6 – Utilizzo del telefono cellulare e di ogni altro sistema elettronico

Gli alunni non dovranno far uso degli smartphone e dovranno tenerli spenti per tutto il tempo di permanenza nel plesso scolastico antimeridiano e postmeridiano (durante le lezioni in classe e/o in altri ambienti scolastici; durante gli intervalli; durante il tempo dei laboratori facoltativi e opzionali, recuperi o potenziamenti antimeridiani e pomeridiani;), **avendo cura di riporli spenti** negli zaini, salvo quanto disposto diversamente dal docente responsabile. Qualora gli studenti utilizzassero, a qualsiasi fine, lo smartphone senza averne avuto l'autorizzazione andranno incontro alle sanzioni previste da questo Regolamento.

Mancanza	Provvedimento
L'alunno ha lo smartphone acceso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale; • Segnalazione sul registro di classe a cura del docente e trascritto sul diario o libretto personale dell'alunno/a con comunicazione che sarà firmata dai genitori.
Effettua telefonate e/o attività non consentita	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna aggiuntiva a descrizione dell'insegnante; • Nota sul registro di classe a cura del docente e/o comunicazione scritta/SMS da registro elettronico ai genitori.
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio anche di terzi.	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe a cura del docente e/o comunicazione scritta/SMS da registro elettronico ai genitori; • Allontanamento con o senza obbligo di frequenza su decisione del consiglio di classe; • Partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto su decisione del consiglio di classe; • Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo.
Nei casi più gravi (sexting, cyberstalking, cyber bashing...)	<ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto scolastico sanzionerà con l'allontanamento fino a quindici giorni con o senza obbligo di frequenza. • L'istituto valuterà la partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo. • Sarà coinvolta la polizia postale o altra forza dell'ordine per ipotesi "Culpa in educando".
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 7 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.
2. L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 8 - Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia della scuola è composto da un docente e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto, e dal D. S. che lo presiede.
2. L'Organo interno di garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Art. 9 - Regolamento dell'Organo interno di garanzia

1. L'Organo interno di garanzia è convocato dal D.S., che provvede a designare anche il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione è inviato ai membri dell'organo al ricevimento dell'impugnazione.
2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al presidente, possibilmente prima della seduta, la comunicazione giustificativa dell'assenza.
3. Ciascun membro dell'organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del presidente.
4. Il genitore membro dell'organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.
5. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
6. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
7. L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindi giorni.

Art. 10 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *Patto educativo di corresponsabilità*, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
2. Il *Patto educativo di corresponsabilità* è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.
3. Il *Patto educativo di corresponsabilità* viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano dell'offerta formativa. Successivamente avviene la libera sottoscrizione, che

sancisce formalmente l'assunzione degli impegni descritti nel *Patto* da parte dei soggetti coinvolti: ***scuola, famiglia, alunno.***